Anno XIX — Lunedì 13 Luglio 1885 — N. 165

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 11 luglio contiene:

1. Legge che autorizza la spesa di lire 160,000 per la costruzione del ponte sporgente Principe Federico Guglielmo nel porto di Genova di un fabbricato ad uso di stazione.
2. Legge che approva la Convenzione tra il governo, la provincia e il municipio di Torino per la erezione ed il miglioramento degli Istituti scientifici universitari e per l' ampliamento dell'ospedale di San Giovanni e del Museo industriale.
3. R. decreto che approva lo statuto della Società per le strade ferrate mediterranea.
4. R. decreto che stabilisce l' assegnamento mensile per spese d' ufficio agli ufficiali preposti al comando di più navi in posizione di riserva.
5. R. decreto che nomina un membro della Commissione istituita colla legge 26 marzo 1885.
6. R. decreto che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Villa San Sebastiano.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Giunse inaspettato in Francia, appunto quando si doveva discutere l' approvazione del trattato colla Cina, l' annunzio d' una guerra di sorpresa degli Annamiti ai loro improvvidi conquistatori i Francesi. Colà non amano di essere pro tetti, e se ad Huè furono vinti per il momento, facilmente torneranno alla carica.

Questo fatto non è di buon augurio per l'occupazione francese di territorii così vasti e lontani. Colà essi devono tenere costantemente sul *qui vive* un corpo di esercito, che si viene decimando dal clima e da codesti attacchi ed una flotta, che costa anch' essa, togliendo poi forza alla Francia in Europa. Ora si fanno i conti di quanto costò la pace colla Cina, una pace della quale non si è poi mai sicuri. Ferry, che era presente mentre la si discusse alla Camera, tacque, non volendo eccitare maggiormente le accuse che gli sarebbero fatte.

Questa eco asiatica torna ostica a tutti e si crede, che possa esercitare la sua influenza sulle elezioni politiche, le quali da agosto vennero protratte a settembre. In queste elezioni le varie frazioni repubblicane, che dai costituzionali vanno fino ai socialisti, si troveranno molto divise, come anche le monarchiche. Però si crede, che anche lo scrutinio di lista servirà a dei compromessi personali. Ma, se ciò è vero, il frazionamento e la confusione dei partiti sarà ancora maggiore. Nemmeno dal Madagascar e dal Senegal le notizie sono le migliori.

Gli avvenimenti dell' Annam hanno fatto smettere alla stampa francese di occuparsi con tanto zelo delle relazioni tra il Papato e l'Italia. La quistione romana venne ecclissata dall'annamita, che sebbene molto più lontana tocca più davvicino i nostri vicini. Vi si parla meno anche della quistione egiziana, sebbene le dichiarazioni di lord Salisbury abbiano dovuto eccitare la sua attenzione.

Salisbury intende di seguitare le trattative colla Russia per i confini dell'Afganistan, continuando però ad armarsi per la difesa delle Indie, forse fortificando qualche punto, mentre i Russi medesimi preparano alla chetichella degli armamenti ed intrigano anche nella penisola dei Balcani. Non sembra che sia molto sicuro nemmeno dell'amicizia dell' emiro dell'Afganistan, che non intende di essere suddito di nessuno. Circa all' Egitto vuole prima assicurare militarmente la situazione di esso rispetto ai barbari del Sudan. Degli accordi internazionali circa all' Egitto ed alla neutralità del Canale di Suez se ne parlerà dopo.

Si crede, che il Governo inglese possa accordarsi tanto colla Turchia, come coll' Italia per togliere le aggressioni del Mahdi nell' alto Egitto. Resta anche per noi un problema molto grave del domani tanto sul Mar Rosso, quanto sul Mediterraneo. Intanto il De Pretis, che deve aver cura della sua salute, lasciò l' *interim* del suo *interim* al Malvano! Egli è sempre persuaso, che il meglio da farsi sia il far niente e l' attendere, che facciano gli altri, per accomodarvisi poi.

Nell' Impero a noi vicino ferve adesso la quistione del come s' abbia ad accomodare la situazione doganale fra le due sue parti e colla Germania. Bismarck, dopo aver chiuso la porta ai grani dell' Ungheria, che ha bisogno di venderli, aspetta di vedere come si prende la cosa a Budapest ed a Vienna, e se sarebbero disposti ad aprire le loro porte alle manifatture tedesche, di cui temono la concorrenza gl'industriali della Cisleitania. Già la sua stampa ripropone francamente la cosa, e dice che si accetteranno i grani dell' Ungheria, se in questa si accetteranno i prodotti delle industrie germaniche. Ci siamo! Intanto, siccome una guerra di rappresaglie non gioverebbe a nessuno, discutono anche i nostri vicini fino a qual punto si potrebbe andare, se non colla assoluta incorporazione del bipartito Impero in quello della Germania, con un trattato che accostasse i due Imperi e che li rendesse solidali in un comune sistema rispetto agli altri Stati.

Ecco adunque come il protezionismo necessariamente deve combattere sè stesso coll' allargare il campo doganale per gli Stati vicini e coll' attenuare gli effetti del sistema mediante i trattati; e fino colla incorporazione di due grandi Stati in un solo sistema doganale, con che tutta l' Europa centrale formerebbe uno *Zollverein*. I Francesi propongono d' altra parte nei loro scritti di farne uno coll' Italia e la Spagna ed altri Stati minori. E non valeva meglio, invece di ricorrere al sistema medievale, di accordarsi tutti in quello della libertà del commercio, che avrebbe messo ognicosa al suo posto e collegato più presto gl'interessi de' Popoli, cosicchè sarebbe stato sempre più difficile lo scoppio d' una guerra fra di essi?

Oramai una guerra fra le Nazioni civili dell' Europa somiglierebbe a quella tra il Nord ed il Sud degli Stati-Uniti, la quale costò molte vite e molti miliardi, ma poi dovette finire colla pace e colla abolizione della schiavitù. Così o presto o tardi si dovrà non solo cessare dalla guerra delle tariffe doganali fra gli Stati europei, ma venire, se non alla assoluta soppressione delle dogane de' cui redditi si ha bisogno, ad un accostamento tale, che poco ci mancherà a proclamare la libertà del commercio. È la stessa intempestiva esagerazione del sistema protezionista in mal punto risorto, che dovrà indurre a procedere verso di essa. Disgraziatamente ciò avverrà dopo, che si saranno sciupate indarno molte forze e molti miliardi per danneggiarsi reciprocamente. Questa guerra di tariffe e la tendenza comune di nuovi acquisti attorno al Mediterraneo ed in Levante dovranno tener desta, per lungo tempo la vigilanza di tutti, onde non essere soprafatti dagli altri.

In Austria lavorano del pari il panslavismo, che vuol darsi un giornale in tutte le lingue slave fuori della polacca, che non accetta, ed il pangermanismo, che nelle sue canzoni e nei suoi appelli ad Arminio ed a Wodan si proclama il padrone del mondo.

Nella Spagna afflitta dal cholera il Castellar mosse un' aspra guerra oratoria al Ministero Canovas, che ora pensò di chiudere le Camere.

Nelle piccole Repubbliche dell'America centrale continuano i dissidii.

Se si ha da credere a quello che si dice, il Ferrari apporterebbe dall'Abissinia le basi di un accordo coll' Italia, che lascierebbe piena libertà di commercio a Massaua all'Abissinia, la quale le cederebbe i territorii lasciati dall' Inghilterra. Se ciò è vero, le condizioni sarebbero accettabili ed opportune.

Avremo anche in Italia un'ambasciata marocchina, che sarà ricevuta dal Re a Milano.

**

In Italia, più che d'altro, ci occupiamo di processi clamorosi, che trasportarono il teatro nei tribunali, e di quella guerra spicciola che si fanno nella stampa i partiti sminuzzati fino all'individualismo. Si torna per un modo di dire a parlare di nuovi convegni futuri dei così detti pentarchi per un nuovo tentativo di ricostituzione della Opposizione di Sinistra. Non si afferma però mai da una parte tutto ciò, che non lo si contraddica dall'altra. Qualche volta si crede di ottenere qualcosa in forza da quelli che sono abbandonati dal De Pretis, dopo averli avuti per qualche tempo colleghi. Ma nel fatto gli ex-ministri, o segretarii generali, se tornano all'Opposizione, essendo sciupati, non danno ad essa nessuna maggior forza, non potendo divenir tale il malcontento personale di questi, che non possono combattere un sistema da essi per lungo tempo partecipato. Certi giornali della Opposizione, che combattevano fino jeri ad oltranza il Mancini, cominciano già a fargli le belle ora ch' egli è caduto dal potere. Ma ciò non fa che degradare viepiù nel personalismo il più sfacciato ed impotente il loro sistema di Opposizione. Un partito di governo che cade può risorgere più forte di prima; ma questi che cadono alla spicciolata, e come individui che fecero mala prova, non come partito, difficilmente risorgeranno, ed anche risorgendo non rappresenteranno una vera forza.

Ora si comincia a prevedere, che dopo il lungo riposo delle vacanze parlamentari il Depretis convocherà le Camere per spedirvi poche cose, tra cui, dopo le leggi d' imposte, quella dell'allargamento della base del Ministero per sciogliere poi la Camera e procedere anche noi alle elezioni.

Ma, perchè nelle condizioni parlamentari ed elettorali presenti potesse sortire qualcosa di meglio, converrebbe che fin d'ora si avvezzasse il Paese ad una seria discussione de' suoi interessi e delle cose di più immediata esecuzione sulle quali fosse d'uopo convenire. Bisogna che il Paese sappia chi nomina deputati e perchè, quali interessi e quali idee essi rappresentano. Ma è tempo di uscire dal campo delle generalità e di venire a qualcosa di concreto sopra le più importanti quistioni del giorno. Temiamo però, che ci voglia assai prima che si esca da quella svogliatezza, che ci ha invasi tutti, se anche ciò è davvero necessario.

Il Paese non si educherà al *governo di sè*, se le quistioni che lo risguardano non sono largamente discusse prima che entrino nel Parlamento.

SBARBARO CONDANNATO

A maggior chiarezza delle notizie anteriori riportiamo dai giornali di Roma l' ultima parola del processo Sbarbaro:

« Il tribunale dichiara colpevole Pietro Sbarbaro:

1. Del reato di minaccia a pregiudizio del senatore F. Brioschi, previsto dall'art. 431 del Codice penale coll'aggravante delle recidiva;

2. Di tre distinti reati mancati di violenza con minaccie, previsti dagli art. 257 e 97 del Codice penale, commessi;

a) l'uno a pregiudizio dell'ex - ministro della pubblica istruzione Guido Baccelli;

b) l'altro a pregiudizio del ministro della pubblica istruzione Michele Coppino, e del segretario generale Ferdinando Martini!

c) e il terzo a pregiudizio del sostituto procuratore generale Michele Serra.

Col concorso di circostanze attenuati e col beneficio di cui alla parte prima dell'art. 95 del Codice penale.

Condanna lo stesso Pietro Sbarbaro.

a) per il reato a danno del Brioschi, a mesi tre di carcere a lire 51 di multa.

b) per gli altri tre reati mancati a danno del Baccelli, del Coppino e Martini, e del Serra a mesi sette di carcere ciascheduno compreso il sofferto, oltre alle spese del procedimento.

In complesso dunque a 24 mesi di carcere e 51 lire di multa.

Pres. Sbarbaro, avete cinque giorni di tempo per ricorrere in Appello.

Sbarbaro a Muratori. Ci appelleremo Muratori, non è vero?

Avv. Muratori. Ma si.

Sbarbaro è ricondotto, la folla sgombra lentamente il pretorio.

Fuori dell'aula.

La folla nei corridoi è compatta. — I carabinieri e le guardie riescono a stento a render meno disagevole la circolazione.

Nella stradella laterale ai Filippini, ove si apre una porticina per la quale s'introducono gl' imputati, un centinaio di persone aspetta l'uscita dello Sbarbaro.

I commenti sono infiniti.

Mezz'ora dopo s' avanza la vettura delle carceri. — Sbarbaro vi sale, seguito da quattro carabinieri. — Nel breve momento che resta sul marciapiede, è fatto segno a dimostrazioni di simpatia.

Poi, la vettura si allontana pesantemente e i capannelli a poco a poco si sciolgono.

Parlandosi della effemeride *Le Forche Caudine*, nella sentenza, si dice che è degna di parlar sotto sè stessa. (Risa).

E' commentatissimo un articolo del *Diritto* che giudica con grande severità lo Sbarbaro, lo qualifica « un libellista che offende e disonora la stampa ».

Il *Diritto* ammette che politicamente sarebbe stato meglio non fabbricare un altro martire all'adorazione della plebe, ma in linea di giustizia non era lecito, dice il citato giornale, negare una riparazione a persone atrocemente offese.

Il Mahdi è morto?

Cairo 11. Blackenbury telegrafò ieri da Fatmeh di aver ricevuto una lettera da un negoziante di Handak in data 8 corr., annunziante che il Mahdi è morto e che i suoi partigiani sono battuti fra di loro.

Un altro dispaccio di Blackenbury giunto stamane annunzia l'arrivo di un soldato egiziano assicurante di aver veduto ad Abudan il 1 corr., un arabo proveniente da Kartum che confermò la morte del Mahdi.

Inoculazione anticolerica.

Il Ministero della pubblica istruzione ha incaricato il cav. dottor Gaetano Rummo, professore di farmacologia sperimentale nella regia Università di Napoli, di recarsi in Spagna per fare gli studi opportuni intorno al metodo adoperato dal dottor Ferran per la inoculazione anticolerica.

Il dottor Rummo è partito direttamente per Valenza, che è la provincia più colpita dal morbo.

Italia e Abissinia.

Da Roma alla *Gazz. del Popolo* di Torino:

Si conoscono le basi del nuovo trattato di amicizia comunicate dalla missione italiana al Re d'Abissinia.

L' Italia concederebbe all' Abissinia il transito dei prodotti europei per Massaua, rinunziando a qualsiasi tassa doganale.

Per contro il re d' Abissinia lascierebbe all' Italia tutti i territori già abbandonati all' Inghilterra.

Le basi principali di questo trattato saranno diligentemente studiate dal governo italiano, e nel mese di ottobre una nuova missione partirà per l'Abissinia, onde sottoporre a quel Re il testo preciso della convenzione.

Smentita.

Non è vero che il gabinetto inglese abbia fatto proposte al nostro gabinetto in ordine agli affari del Sudan. Tra i due gabinetti vi è stato soltanto uno scambio di amichevoli comunicazioni.

Qualunque altra notizia non risponde allo stato reale delle cose.

Marchiori.

A proposito del nuovo segretario delle finanze, il giornale l'*Amministrazione Italiana* dice che la nomina dell'onor. Marchiori fece gradita impressione a tutto il personale dei ministeri delle finanze e del Tesoro, e noi non dubitiamo punto che l'opera del nuovo segretario generale corrisponderà alla fiducia con cui la nomina di lui fu accolta da tutti quelli che hanno in pregio il carattere, l'ingegno l'amore del pubblico bene e l'equanimita, la quale è pur uno dei pregi dell'on. Marchiori.

Sbarbaro in appello.

Oltre Sbarbaro ricorse in Appello contro la sentenza del Tribunale anche il Pubblico Ministero.

Stante il titolo del reato non si può concedere la libertà provvisoria pendente il ricorso in Appello.

Coccapieller.

Il procuratore del Re di Roma ha terminato di interpellare tutti coloro che avevano sporto querela contro Coccapieller. Egli ha rimesso al ministro della giustizia un rapporto favorevole, in cui dice che tutti si dissero contenti che Coccapieller venga graziato.

E' quindi probabile che il Coccapieller venga graziato dal restante della pena.

Brouardel contro Ferran.

Giormi sono il dott. Brouardel, mandató in Spagna per studiare il metodo di iniezione colerica del dott. Ferran — ha letto il suo rapporto all'Accademia delle scienze. Il lunghissimo documento ci apprende anche esso che il Ferran si è ostinato a non volere che i medici francesi analizzassero il procedimento di inoculazione scoperto da lui. Il medico spagnuolo ha messo il suo laboratorio a disposizione dei medici francesi, ma non c' era niente dentro, nè bacilli, nè liquido da innestare, nè liquido in preparazione, nè microscopi bastantemente potenti; ma soltanto un ingegnere, un avvocato, un ostetrico e un medico giovane.

— Frattanto — soggiunge il Brouardel — il dottor Ferran innestava due metri cubi di vaccino (Si ride). Quel che abbiamo visto non è nuovo, e quel che è nuovo non l'abbiamo visto.

Il dottor Ferran ha detto:

— Mi preme di conservare il segreto, perchè so quel che vi do, ma non so quel che mi si dà.

Anche il rapporto Brouardel constata l'inesattezza delle statistiche spagnuole. In un paese, un alcade ha denunziato due colerosi sepolti in una notte, mentre ne erano stati seppelliti sette; e pare che a Madrid su una popolazione di 500,000 abitanti la statistica del governo siasi ingannata di *duecentomila* in meno. I Madrileni sarebbero invece 700,000.

L'Accademia ha applaudito calorosamente il dottor Brouardel.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 12. L'on. Mancini parte stasera per Capodimonte.

— Magliani partirà da Roma nella entrante settimana. Lascierà a reggere il dicastero il segretario, on. Marchiori.

L'on. Basteris lasciò definitivamente il ministero di grazia giustizia e partì per Torino.

— E' smentito che sia prossima la publicazione di un movimento prefettizio.

— E' smentito pure che l'on. Depretis intenda sciogliere la Camera.

— Si sta combinando per un Congresso agricolo in Roma nel prossimo ottobre.

— China e Vaticano si scambieranno ambasciatori.

— Fu perquisita giorni sono a Chieti la casa del padre dell'avv. Lopez.

— L'on. Marchiori assumerà le sue nuove funzioni di segretario il 15 o il 16 corr.

— L'ambasciata marocchina al Re d'Italia s'imbarcherà a Tangeri per Genova il 23 corrente.

La *Riforma* dice probabile che l'ambasciata marocchina assista in Venezia al varo della *Morosini* colla famiglia reale.

— Sir Lumley ambasciatore inglese verrà fra qualche giorno a Venezia.

MANFREDONIA 12. Il treno inaugurale della ferrovia Foggia — Manfredonia è giunto alle ore 7 e 35 antim. Popolazione festante.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 12. L'*Intransigeant* pubblica una lettera di Billing il quale constata che avanti la caduta di Kartum il Mahdi offerse di restituire Gordon mediante un riscatto di 1,250,000 franchi. Billing trasmise la proposta del Mahdi a Lyons; il ministero inglese la respinse.

GERMANIA. Berlino 12. Secondo le definitive disposizioni l'Imperatore partirà il 14 corrente da Ems, diretto per Coblenza, poscia per l'isola di Mainau, dove arriverà alla mattina del 17 corrente.

SPAGNA. Madrid 11. Canovas lesse al Senato e alla Camera il decreto che proroga le Cortes.

— Il ministro per l'interno persiste dimettersi.

RUSSIA. Sicula 12. Il Governo dell'India ricevette assicurazione che i negoziati tra l'Inghilterra e la Russia procedono bene.

AMERICA. Newyorck 12. Fu ordinato che 3000 soldati si rechino subito nel forte del Reno nel territorio degl'indiani. Annunziasi uno scontro fra i pastori e gli indiani nel nuovo Messico. Sessanta indiani e 16 pastori rimasero uccisi.

— Un dispaccio da Lima annunzia: le trattative di pace sono fallite causa la domanda di Caceres che il governo di Inglesias si ritiri.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezioni Amministrative.

Ci si informa che nel Distretto di Maniago i soliti avversari del consigliere uscente co. Carlo di Maniago hanno impreso quest'anno la battaglia con insolito accanimento, sì che sembra in pericolo la di lui rielezione. Non ultima ragione di un tanto lavorio sarebbe il fatto che la Latteria di Maniago, della quale il co. Carlo è Presidente, venne ritenuta la prima al passato Concorso di Udine, e quindi superiore anche a quella di Fanna.... *inde irae*! Tanto è vero che molte volte le *piccole cose* possono portare grandi conseguenze.

Noi speriamo che alla fine dei conti il co. di Maniago riuscirà eletto; ma non possiamo a meno di dire fin d'ora che il paese in generale si farebbe un ben triste e meschino concetto di Maniago se questo non impedisse il sopravento delle solite ambizioncelle e lasciasse cadere un vecchio consigliere così rispettabile e così rispettato come il conte **Carlo di Maniago.**

Vadano dunque quegli elettori alle urne, e se così faranno, come dovrebbero, il pericolo sarà scongiurato.

Effemeride storica. *13 luglio 1820.* Ferdinando di Napoli giura la Costituzione.

Consiglio pratico. — *Inchiostro rosso.* Per formare un inchiostro rosso capace di resistere agli agenti chimici i più energici si tritura del carmino in un mortaio di porcellana, con un po' di silicato di potassa in soluzione, fin tanto che il miscuglio sia ridotto alla consistenza d'un inchiostro ben scorrente. I segni tracciati con questo inchiostro si asciugano prestissimo e diventano assai brillanti. Non occorre dire che questo inchiostro deve essere conservato al riparo dall'aria, e tenuto chiuso in un fiasco di vetro ben chiuso col mezzo d'un tappo oliato.

Tiro a Segno. Ieri al bersaglio di Godia ebbe luogo la gara finale di Tiro a Segno fra i soci della Società di Udine.

La gara diede i seguenti risultati:

Distanza metri 200 — braccio sciolto — 10 colpi.

I premio. Mantovani Giovanni, che riportò punti 18, bersagli 10.

II premio. Gila Edoardo che riportò punti 16, bersagli 9.

III premio. Del Bianco Giuseppe che riportò punti 14, bersagli 8.

IV premio. Brandolini Antonio che riporto punti 12, bersagli 7.

V premio. Beltrame Vittorio che riportò punti 11, bersagli 6.

I premi consistenti in medaglie d'argento e di bronzo, diplomi ed oggetti d'uso (revolver, sveglia da tavolo a volante, portafoglio, busta da zigari e fiasca di campagna) vennero provveduti esclusivamente con oblazioni spontanee di soci, fra i quali primo deve menzionarsi il co. De Puppi nostro Sindaco che anche nel corrente anno, come lo scorso, volle destinare lire 50 a tale scopo.

La festa, che tale può chiamarsi, venne onorata anche dalla presenza di varie egregie persone, fra le quali va nominato il cav. Garneri Mazzone al nostro Distretto Militare.

In altro giorno daremo i risultati complessivi del Tiro nel corrente anno.

I soci della Società del Tiro a segno nazionale in Udine hanno diretto alla Presidenza la seguente lettera:

Udine, 12 luglio 1885

Oggi, colla gara si chiuse il corso delle esercitazioni di tiro a segno, eseguite nel corr. anno sul Torre, nei pressi di S. Bernardo.

Coloro che frequentarono il bersaglio, mossi da riconoscenza e ammirazione ringraziano la distinta Presidenza di cotesta Società, che scrupolosa del mandato a Lei affidato dimostrò di saperlo comprendere ed attuare a perfezione. Nel rendere grazie alla Presidenza i tiratori affermano la loro gratitudine anche a quei signori Ufficiali che col concorso contribuirono all'ottimo andamento delle lezioni.

I sottoscritti nel mentre indirizzano l'espressione della loro gratitudine, immedesimandosi al pensiero e alla aspirazioni della Presidenza si augurano in breve un campo di tiro adatto alle continue esercitazioni.

I tiratori.

Festa del Patrono provinciale. Ieri un'infinità di provinciali giunsero fra noi portati dall'antico costume di passare il giorno del Patrono della Diocesi, nella capitale di Provincia.

Per le piazze e vie principali, era un via vai di buoni villici, che curiosi ammiravano le stupende mostre dei negozi di mercerie, chincaglierie, oreficerie; i quali contro il solito rimasero aperti fin oltre le 4 pom.

Verso il meriggio la *Casa Modestini* come di consueto in tale circostanza, tenne sotto la Loggia Municipale un pubblico ballo, che durò fino alla sera sempre animato, e fra clamorose ed alle volte assordanti risa, per qualche scherzo di buon tempone fatto a forosette.

In una parola la città fu animata fin oltre le 6 pom. e sappiamo anche che il commercio risentì in quest'occasione un utile!

Trieste-Gorizia-Vippaco. Una commissione si è recata nella vallata Vippaco per tracciare la linea che dovrebbe percorrere il tram a vapore fra Trieste-Gorizia-Vippaco, e per prendere tutti i provvedimenti per dar principio ai lavori.

E. D. L.

Al collega zoppo di S. Giorgio. Giusto per terminare faccio le mie *congratulazioni* al cacciatore di S. Giorgio, facendogli notare però che conosco amici che saltano anche larghezza assai maggiore di quella del *Zumiel*; e che perciò? questo vuol forse dire che il fiume in discorso non ha acqua e che lo si può chiamare interrotto?

No, mio caro, il *Zumiel* resta sempre fornito d'acqua, e per vedere la bravura d'un zoppo avrò il piacere di far la conoscenza alla prossima apertura della caccia.

Arrivederci nel: *Saujan..o te Marianne.*

E basta. *Un di Porpetto.*

Attenti ai cani. La stagione che corre è oltremodo propizia per far sviluppare ai cani la tremenda malattia; [illegible] caldamente da raccomandarsi è quindi [illegible] ai detentori di [illegible] questi, di non lasciarli vagare per la città senza [illegible] la prescritta museruola. Ieri un signore venne posto in contravvenzione per questo motivo.

Dono. Un ignoto elargiva a favore dell'Ospizio Provinciale dei Trovatelli L. 1500, facendolo pervenire a mani del Presidente dell'Opera Pia.

Rinuncia. L'*Eco del Litorale* di Gorizia dice: «Il sig. barone Rechbach rinunziò alla decorazione di ufficiale della Corona d'Italia conferitagli testè da S. M. il re Umberto, non essendo essa corrispondente nè al rango che tiene il sig. Consigliere aulico, nè alle decorazioni di cui è di già insignito da S. M. il nostro Aug. Imperatore.»

Chi sa cosa pretendeva l'Eccellentissimo sig. Barone.....

E che razza d'insegnante! Don Francesco Schiuso, cappellano e maestro comunale a Fomarco (Novara) venne giorni fa arrestato, e tradotto alle carceri in attesa di giudizio per aver ripetutamente trattenuto in casa sua dei ragazzi sotto vari pretesti, ma effettivamente per commettere su loro certi atti che la moralità ci vieta di pubblicare.

Clamori notturni. *Dopo le ore undici di notte è proibito disturbare la quiete pubblica con clamori, canti, rumori, ecc. ecc.* così almeno prescrive l'art. 85 della legge sulla Sicurezza Pubblica; articolo al certo ignorato oltrecchè dai soliti fannulloni, anche da oste e trattore che permette a certi *can...tanti...* turchi, di rompere le scattole ai cittadini desiderosi di sonno. — Mercatovecchio, Via Paolo Sarpi, E. Valvason, sembrano i siti prediletti, e li raccomandiamo alla cortesia delle Guardie di P. S. dichiarando che non abbiamo la men che minima simpatia per queste musiche vocali od istrumentali.

M.

Cronaca dell'istruzione Venne firmato dal Re il decreto il quale stabilisce che le scuole superiori di agricoltura passino dalla dipendenza del ministero della Pubblica Istruzione a quella del ministero d'agricoltura e commercio.

— Il 5 agosto si riunirà ad Amsterdam il congresso internazionale sulla istruzione dei ciechi, al quale saranno rappresentate la Germania, la Francia, la Russia, l'Italia, il Belgio e la Turchia.

Oltre 100 direttori d'Istituti di ciechi, sparsi in Europa hanno mandato la loro adesione.

Durante il Congresso saranno esposti gli oggetti impiegati alla istruzione dei ciechi e le opere eseguite nei loro stabilimenti.

Usure. A Spilimbergo c'è una donna che in vita sua ha sempre fatto la usuraia. Giorni fa ad un ragazzo del paese diè a fido lire 50, coll'interesse di lire *cinque ogni tre giorni!* Il ragazzo aveva dovuto contrarre il prestito per soccorrere il proprio padre ammalato.

In tale frangente aveva dovuto anche assoggettarsi al pagamento di quella bazzecola d'interesse che consisterebbe nè più nè meno nel **1200 per cento!!!**

Ora il detto ragazzo, per poter pagare alla usuraia le lire *cinque ogni tre giorni,* s'ingegnava guadagnar qualche cosa andando a raccogliere sul campo militare dei proiettili spaccati nelle prove d'artiglieria.

Ma il raccogliere tali proiettili è severamente proibito, e scoperto, il ragazzo fu arrestato.

Il che spiace assai per il povero e buon ragazzo, ma d'altro canto c'è da rallegrarsi perchè in causa di ciò la sordida usuraia è rimasta con un pugno di mosche e dovrà attendere per un pezzo l'interesse di lire *cinque ogni tre giorni* per le 50 lire prestate!!!

Concorsi a premi. Il ministero di agricoltura, industria e commercio a fine di promuovere l'utilissima pratica dell'infossamento dei foraggi verdi, silò, che hanno tanta importanza nell'alimentazione del bestiame, ha preso l'iniziativa di tenere nelle diverse regioni d'Italia Concorsi speciali a premi.

Nell'Italia Centrale e Meridionale i concorsi riguarderanno i foraggi freschi primaverili per essere utilizzati nella stagione estiva, quando appunto a causa della siccità mancano o scarseggiano tali foraggi; nell'Italia settentrionale riguardano invece i foraggi autunnali per essere utilizzati nell'inverno. Si promettono premi in danaro di lire 200, 150 e 100 ed in medaglie.

L'esecuzione di tali concorsi è affidata ai più importanti Comizii agrari, come si è praticato per quelli relativi alla coltivazione delle migliori varietà di frumento.

Amore per l'istruzione. Il consiglio comunale di Forlì, in una delle sue ultime sedute, deliberò una spesa di *mezzo milione di lire* per edificare un locale che dovrà servire per scuole elementari maschili.

Le conferenze agrarie che si terranno per cura del Comizio agrario di Spilimbergo - Maniago, troviamo di lodarle per due ragioni. L'una si è, che saranno date dal prof. Viglietto e dal dott. Romano veterinario, che sono certamente due persone, che sanno addattare l'insegnamento alle condizioni locali, cosa da aversi sempre in mira specialmente adesso, che si tratta di una vera trasformazione agraria. L'altro motivo di lode si è, che le conferenze saranno tenute per i maestri elementari, che a rendere efficace la loro istruzione devono poter insegnare, anche elementarmente, un po' di agricoltura pratica.

Sarà sempre bene, che gli scolaretti contadini odano a parlare della loro professione fino dalla prima età. Se unita alla scuola si andrà formando anche una piccola biblioteca agricola, si avvezzeranno a vedere che c'è qualcosa da apprendere anche nei libri. Ottima cosa sarà poi se i giovanetti si condurranno talora a fare una visita a quei poderi del proprio o dei villaggi vicini, dove c'è qualcheduno che coltiva la terra meglio degli altri.

Nell'agricoltura deve proprio valere il principio della mutua istruzione sempre, e l'esempio vale più che tutto.

Vorremmo, che tutti i maestri comprendessero, che per acquistare merito ed anche un miglior trattamento per parte dei Comuni giova che essi acquistino ed impartiscano delle cognizioni agrarie. La scuola rurale dovrà trasformarsi a poco a poco in scuola professionale agricola.

V.

Il trasporto dei campionari. Le Direzione delle Società ferroviarie Mediterranee e Adriatica, facendo eco alle proteste dei viaggiatori di commercio, hanno abolito le nuove disposizioni sul trasporto dei campionari e ristabilite le vecchie, giudicate da tutti più eque e tali da non inceppare il movimento degli affari.

«Corriere della sera». Fra i giornali di Milano che giungono a Udine la sera il *Corriere* è il primo ad arrivare, e si vende allo spaccio tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele condotto dal sig. A. Moretti.

Finalmente! Era da parecchi giorni che fuori porta Villalta una turba di monellacci si divertivano in costume adamitico a tuffarsi nel Ledra, senza preoccuparsi punto dei passanti che ne rimanevano perciò scandalizzati. Anzi quei monellacci si ribellavano se qualche persona si permetteva di dir loro che quello non era il sito destinato per il nuoto. Anzi un certo signor Cantoni, sabato scorso per aver redarguito quei biricchini, si ebbe da uno di questi una sassata nella schiena.

Ieri però finalmente il capo quartiere G. Pilosio e il vigile Fornig, recatisi appositamente sopraluogo poterono cogliere tre di quei giovinastri, dai quali naturalmente si fecero dare le generalità non solo di essi, ma anche dei loro compagni.

Vedremo ora, se col castigo che capiterà loro addosso smetteranno dal tuffarsi nel Ledra.

Sacco di frumento. Sabato sera verso le 5 pom. un vigile urbano di servizio sulla piazza dei grani, si accorse che un sacco contenente circa 150 chili di frumento, era stato dal proprietario dimenticato sulla piazza.

Chiamato tosto uno spazzino comunale, fece trasportare quel sacco all'ufficio di vigilanza urbana, dove rimarrà a disposizione di quella persona che si presenterà a ritirarlo, dando prove, ben inteso d'essere il legittimo proprietario.

La lingua a posto. Sabato, dinanzi al Pretore Urbano di Milano, si è svolto la causa contro i signori Butti, Besozzi e Banchieri accusati di aver risposto in cattivo modo alcuni vigili urbani, i quali avevano loro intimato, sotto i portici della Galleria, di proseguire il loro cammino per lasciar libera la circolazione.

Gl'imputati furono condannati a 15 giorni di carcere per ciascuno, ed alle spese processuali.

Ecco cosa vuol dire, qualche volta ad aver troppo sciolto lo scilinguagnolo, e a non rispettare i funzionari dell'ordine pubblico.

Bravi quei vetturali! Due pubblici vetturali, recatisi ieri alla stazione ferroviaria per attendere i forestieri, pensarono bene, visto il caldo che faceva, di abbandonare sul piazzale il loro veicolo per recarsi in una osteria a giuocare alle carte.

Arrivato il treno, arrivarono anche i passeggieri; ma questi non poterono approfittare di quelle due vetture, perchè vi mancava il rispettivo conducente.

Contravvenzione. Venne posto in contravvenzione un fruttivendolo, perchè sebbene più volte avvertito, volle collocare i cesti delle frutta in un sito che non è permesso dal regolamenti sugli spazi pubblici.

Altre contravvenzioni. Tre fruttivendoli pagarono ieri una multa di lire 1.00, per aver voluto con insistenza occupare, in piazza Mercato Nuovo, uno spazio dove il regolamento lo vieta.

Sequestri. Anche ieri per opera dei vigili urbani si sequestrarono sei chilogrammi d'armellini immaturi, e 49 chilogrammi di ciliege guaste. Benone, benone!

Ferita accidentale. Il mugnajo Romanelli Giuseppe di Basaldella riportava una ferita alla regione esterna del braccio destro da una cinghia motrice d'una trebbiatrice. La ferita fu giudicata guaribile in 20 giorni

Rissa e ferimenti. Per questioni di gelosia ieri alla festa da ballo sotto la Loggia Municipale venivano alle mani due contadini, uno dei quali certo P. Eugenio riportò una ferita lacera-contusa ritenuta guaribile in 5 giorni.

— Pietro V. di Paderno ieri in una rissa riportava pure una ferita lacera-contusa guaribile in 5 giorni.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 9ª.

Decreto 16 giugno 1885 del Ministero d'istruzione pubblica, col quale sono fissate le sedi per gli esami d'abilitazione all'insegnamento della computisteria — Circolare 18 giugno 1885 n. 898, div. scolastica, sui documenti che devono accompagnare le schede sul censimento dei maestri elementari al 31 dicembre 1884, pel Monte delle pensioni — Circolare prefettizia 4 luglio 1885 n. 14372, div. II, con cui comunica un parere del Consiglio di Stato sul licenziamento degli impiegati comunali — Simile 5 luglio 1885 n. 15370, sez. statistica, con cui ricerca la relazione periodica sulle condizioni delle classi agricole, su quelle commerciali e sanitarie del bestiame e sulla produzione della lana — Simile 5 luglio 1885 n. 215, div. leva, sull'intervento dei signori Sindaci e Segretari comunali alle sedute del Consiglio di Leva — Simile 6 luglio 1885 n. 320, div. leva, sul tempo utile per la presentazione dei documenti risguardanti iscritti di Leva — Simile 6 luglio 1885 n. 15803, div. III istruzioni sulle epizoozie — Simile 7 luglio 1885 n. 963, div. scolastica, con cui ricercano alcune notizie sulle scuole — Simile 8 luglio 1885 n. 14393, div. III, con cui comunica una circolare del Ministero dell'interno sui vini gessati — Simile 8 luglio 1885 n. 15557, sez. statistica, riguardante le notizie statistiche approssimative sulla media produzione annuale di vari generi agrari

Simile 9 luglio 1885 n. 15408, sez. statistica, sulle notizie statistiche approssimative sulla campagna serica del 1885 — Simile 9 luglio 1885 n. 300 div. Leva, sui ruoli della milizia territoriale dei militari di prima categoria classe 1852 e di quelli di cavalleria ascritti alla classe 1855 — Simile 10 luglio 1885 n. 16908. Provvedimenti igienici.

Congresso degli agricoltori italiani. La Società generale degli agricoltori italiani ha diramato la seguente circolare:

Onorevole signore,

L'attuale agitazione degli agricoltori, richiedenti sollecite misure per iscongiurare i danni d'una crisi, che varia d'intensità secondo le regioni, ma che dal più al meno è da tutti risentita e potrebbe, col non provvedervi in tempo, maggiormente aggravarsi, preoccupa questa Presidenza ed il Consiglio direttivo della Società, i quali credono non solo urgente, ma imperioso di accomunare gli sforzi per soccorrere alla bisogna. I precedenti stessi della nostra Associazione che, pur non ristando mai dall'incoraggiare e promuovere le individuali e sociali iniziative, da tre lustri ne' suoi numerosi convegni va proclamando la necessità nell'ordine legislativo ed amministrativo di riforme tributarie e doganali, della diffusione del credito fondiario ed agrario, d'istruzione, di agevolezze ferroviarie e d'altri razionali provvedimenti, fanno luminosa testimonianza degli intendimenti dei suoi membri e quasi costituiscono, dell'interessamento loro un debito d'onore.

Questa Presidenza, dall'epoca dell'ultimo Congresso tenuto in Lodi nel settembre 1883, s'era perciò prefisso nell'animo di cogliere l'opportunità d'un grande avvenimento nazionale, quale si fu la Esposizione Generale di Torino nello scorso anno, per dare ad una nuova riunione importanza pari alla serietà delle circostanze; ma, da ciò sconsigliata dalle misure sanitarie univer-

almente prese, dovette allora desistere dall' idea, pur augurandosi che all' occasione perduta per le minaccie del morbo asiatico presto le venisse dato di altra sostituirne, onde l' idea medesima potesse trovare effettuamento.

Ed ecco, più tardi, nel corrente anno sorgere e farsi strada il pensiero di non procrastinare oltre una generale convocazione dei membri della Società, in tali sede e momento, che il convegno potesse riuscirne solenne e, ad un tempo, di vivo interesse e di sicura efficacia praica. In tale intento questa Presidenza tava per proporre che a Roma, nel passato maggio, s' avesse a tenere l'otavo Congresso d' iniziativa della Società degli Agricoltori italiani, cogliendo così ' occasione della presenza nella sede del overno dei ministri, deputati e senatori er imprimere al Congresso medesimo utta l' importanza richiesta dai quesiti he oggi s' impongono all' attenzione del aese e de' suoi corpi rappresentativi.

Ma l' affrettata discussione, alla Canera, della questione agraria e l' esito egativo ch' essa pur troppo ottenne, ssendo successa in condizioni poco faorevoli anche per le difficoltà del biancio e le complicazioni della politica stera, consigliò questa Presidenza a uovamente soprassedere e protrarre la onvocazione del Congresso.

Se non che oggi, stante la nuova risi ministeriale e le modificazioni nel abinetto, alle quali, pel diverso e conuso atteggiarsi dei partiti, sembra non mprobabile possano tener dietro lo sciolmento della Camera e le elezioni geneali, anche prima che sia compiuto il corso ell' attuale legislatura; questa Presienza crede opportuno di riunire i memri della Società in Roma stessa e per l prossimo ottobre al più tardi.

La Società degli Agricoltori italiani, he ha sempre tenuto ben alto il conetto delle necessarie riforme, che per 'agricoltura non chiese mai privilegi na parità di trattamento in confronto elle altre industrie, che non mai disconobbe i principii di civiltà e di benesere pubblico sovrastanti a qualsiasi revalenza di casta o di partito, mentre ente l' urgenza che alle legittime aspiazioni delle classi ch' essa rappresenta, i dia il dovuto soddisfacimento, nei liniti dal bilancio consentiti ed in armoia ai generali interessi della nazione, ntravvede d' altra parte il pericolo che el caso di elezioni generali gli agricoltori si lascino sfuggire una propizia ccasione per accentuare i loro intendinenti ed assicurarne coll' esercizio del oto un prossimo trionfo.

Sarebbe deplorevole inoltre che, per esagerazione e contraddizione delle donande, si ponesse il governo nella diffioltà di nulla poter concedere mai e, eggio, che della questione agraria si ervertissero l' indole e gli scopi, facendone arma di gare partigiane, le uali in isterili lotte politiche ne soffoherebbero gli spiriti vitali. Da ciò resce l' opportunità del Congresso, il uale potrebbe rendersi centro collettore d' ogni proposta e, fattane una sezione conveniente, presentare le miliori e di più facile attuazione agli tudi ed alle discussioni dei moltissimi he in Roma non mancheranno d' intervenire e così imporlo alla stessa e ronta considerazione del Governo e del Parlamento.

Fra i quesiti da porsi allo studio, uesta Presidenza non esita a designare n d'ora i mezzi di rafforzare la rappresentanza dell'agricoltura in Parlanento, una generale riforma delle tafiffe doganali ed il riordinamento delle mposte tutte in base al principio di guaglianza sancito dallo Statuto. Altre roposte potranno essere suggerite dagli norevoli membri della Società, avverendo però di tener presenti le condiioni affatto eccezionali della crisi che i attraversa ed il luogo di riunione.

La S. V. è quindi pregata di rispondere, non più tardi del 20 corrente, se derisce alla proposta di convocare in tobre a Roma l'VIII Congresso della ocietà e, in caso affermativo indicare uei temi o quesiti che a preferenza esidererebbe venissero trattati. In tale ttesa si conferma l'attestato della masima stima.

Il Pres. G. Chizzolini.

Il Segr. *L. A. Perussia*

A noi sembra di tutta opportunità convocazione di un Congresso generale degli agricoltori italiani a Roma er il prossimo autunno, e ciò sotto un oppio aspetto, prima di studiare asieme tutti i mezzi, che generalmente sati potrebbero giovare ai progressi conomici di tutta la patria italiana, o iuttosto di preparare un programma er tutti gli *studii* creduti utili da arsi ordinatamente, e poi di cercare, he gl' interessi agricoli, come quelli he sono i più importanti, abbiano una orrispondente rappresentanza nel Parlamento e giungano così a rendere più efficace e più semplice la pubblica amministrazione. E' un soggetto sul quale torneremo più tardi, avendo già gettato qualche idea in proposito, ed indicheremo anche alcuni dei quesiti, che a nostro credere potrebbero essere per quel Congresso proposti. Ma intanto vorremmo che il Congresso generale degli agricoltori italiani da tenersi a Roma fosse preparato da una larga discussione di tutte le Associazioni provinciali e della stampa che ama di occuparsi più che di delitti e di processi, di cose utili al paese.

E' già qualche cosa, che si cominci ad attirare l'attenzione della gente seria sui principali interessi della nazione; ma bisogna anche venire creando un ambiente favorevole alla discussione pubblica dei medesimi. P. V.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settimanale dal 5 all' 11 luglio 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	6
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 21

Morti a domicilio.

Giovanni Golisciani di Giuseppe d'anni 2 mesi 7 — Maria Prato di Giovanni di mesi 4 — Margherita Rojatti di Pier-Antonio d' anni 5 mesi 7 — Genoveffa Zeari di Domenico di mesi 3 — Enrico Birri di Luigi d' anni 8 scolaro — Teresa Franzolini-Rojatti fu Angelo d' anni 26 casalinga — Elodia Boezio fu Giov. Batt. d' anni 3 — Umberto Paulini di Giuseppe di giorni 8 — Luigia Varier di Gioseppe di mesi 7.

Morti nell' Ospitale civile.

Antonio Simeoni fu Francesco d'anni 60 cordaiuolo — Giuseppina Zuberti di giorni 9 — Domenico Deganutti di Franc d'anni 30 agricoltore — Giovanni De Colle di Giovanni d' anni 34 tessitore — Marco Pagnutti fu Marcello d' anni 38 vetturale — Angelo Coi fu Giacomo d' anni 62 agricoltore.

Morti nell' Ospitale Militare.

Angelo Beruffi di Stefano d' anni 22 soldato nella 5ª compª. sanità.

Totale n. 16

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giacomo Orlandi fabbro ferraio con Luigia Feruglio tessitrice — Giuseppe Pegoraro fabbro ferraio con Luigia Previsani casalinga — Domenico Cantoni carpentiere con Teresa Sinicco casalinga — Girolamo Stefani calzolaio con Rosa Trincardi setaiuola — Geremia Morassi fornaio con Angelica Passero setaiuola — Giovanni Trivelli inserviente ferroviario con Luigia Del Zotto casalinga — Vincenzo Gravigi agente privato con Anna Monticco casalinga.

IN MORTE DI

Santa Tamburlini.

Non è soltanto dentro il circuito delle città e ne' ricchi palagi che alberghi la virtù, direi anzi che più volentieri essa alberga fra i monti alpestri, nei remoti villaggi e nelle modeste abitazioni, e che quivi più che altrove gode mostrarsi in luce manifesta.

Una cara e savia figliuola, d'indole dolcissima, sostegno del padre nell'esercizio della sua mercatura, esempio di amor filiale, colpita nel fior degli anni da fiero ed invincibile morbo, sostenuto da vivo sentimento religioso, trova nella sua penosa agonia parole di conforto agli amati genitori, alle sorelle, ai fratelli, che piangendo ne circondano il letto, donde non doveva più sorgere.

Muore quella benedetta, e il padre, la madre, i suoi diletti che acerbamente la piangono, che acerbamente la sospirano, trovano in questa perdita, troppo dolorosamente immatura, tale un accordo di uffici pietosi, di voci consolatorie nei parenti, negli amici, nei domestici, negli abitanti del paese, che valgono a mitigare non poco l'acerbità del loro dolore.

È tratta al sepolcro: e il suo funerale dir puossi il trionfo dell' amore; di quell' amore ch'è forse come le rupi che circondano il paesello d' Amaro, campo dell' attività e delle virtù dell'estinta; di quell'amore che di rado si trova nei funerali delle rumorose città, che convertiti in spettacolo, non servono il più delle volte che a soddisfare la meschina vanità dei superstiti.

Ah! perchè, Battista mio, non ho potuto mescere le mie lagrime a quelle di tutta la popolazione Amarese, che accompagnando alla tomba la figlia tua intendeva con le sue lagrime asciugare le tue?

Perchè non ho potuto, carissimo cugino mio, farti animo e consolarti in quel giorno che la tua diletta spirava, giorno che ti sarà paruto oscuro ed infelice, ma ch'io t'avrei fatto parere chiaro e felicissimo, col dirti, che la tua Santa, dai cristiani misteri avvalorata, da questa valle di miserie passò al bacio del Creatore, alla compagnia dell'anime beate, al gaudio dell' immortale felicità?

Se non l' ho potuto allora, accetta nel tuo lagrimoso rammarico questo mio ufficio di consolazione il terzo giorno dal transito della tua virtuosa figliuola, la quale vivrà sempre nella memoria di me, dei parenti, e di tutti i buoni Amaresi.

Venezia, 12 giugno 1885.

Prof. Giovanni Tamburlini.

TELEGRAMMI

Roma 12. Altri due piroscafi sono stati noleggiati dal governo italiano per riportare in Italia da Massaua i soldati che hanno diritto nel congedo. Non si manderanno altri soldati a riempire i quadri in loro vece. Così almeno si assicura.

Navarino 12. Ieri è giunta la squadra.

Monza 12. Il Re parte per Cuneo stasera alle 8 50.

Napoli 12. La *Castelfidardo* è partita stamane per Tangeri per imbarcarvi l' ambasciata marocchina.

Cairo 12. Il ministero delle finanze comincia ad aggiornare diversi pagamenti. Nessuno crede alla morte del Mahdi.

Domodossola 12. E' giunto il principe di Napoli.

Ancona 12. Dalla perizia calligrafica eseguita nella istruttoria Lopez, è stato concordemente assodato che il carattere della ricevuta rilasciata alla Governatori è proprio quello dell' imputato.

Firenze 12. Montellini voti 2943, Torrigiani 2846.

Madrid 12. Ieri cinque casi e 4 decessi. Nelle provincie 1531 casi e 614 decessi.

Simla 12. La ferrovia di Quettah si prolungherà fino al passo di Kojak. Smentiscesi che si intendano di stabilire accantonamenti inglesi a Candahar.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 11 luglio.

Venezia	76	37	86	67	26
Bari	25	54	90	42	7
Firenze	61	35	45	13	64
Milano	76	73	62	71	75
Napoli	86	34	52	45	25
Palermo	38	53	72	67	28
Roma	82	85	87	79	16
Torino	15	57	2	39	16

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

12 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.90	749.6	750.5
Umidità relativa	59	37	57
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N	N	NN
Vento (veloc. chil.	1	6	4
Termom. centig.	25.7	28.2	23.3

Temperatura (massima 31.6, minima 19.4)

Temperatura minima all'aperto 18.4

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 luglio

R. I. 1 gennaio 93.43 — R. I. 1 luglio 95.60
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 203.25 a 203.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 11 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.50
Londra	25.15	Banca T.	—.—
Francese	100.25	Credito It. Mob.	914.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.80 .—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 11 luglio

Inglese	100.— 1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94.— 7/8	Turco	—.—

BERLINO, 11 luglio

Mobiliare	468.50	Lombarde	224.50
Austriache	483.50	Italiane	96.25

Particolari.

VIENNA, 13 luglio

Rend. Aust. (carta) 82.91; id. Aust. (arg.) 83.70
Id. (oro) 109.—
Londra 124 60; Napoleoni 9.88 ½

MILANO, 13 luglio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 95.70

PARIGI, 13 luglio

Chiusa Rendita Italiana 95.50

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci